

Relazione sui lavori del Comitato di Presidenza

Comitato di presidenza

1 e 2 febbraio 2008

Il Comitato di Presidenza ha aperto i lavori del CGIE per l'anno 2008 affrontando cinque temi in particolare: illustrando la Relazione di Governo, il Vice Ministro Danieli ha evidenziato come, nonostante l'incerta situazione politica, si porterà avanti la realizzazione della Conferenza Mondiale dei Giovani, il cui stanziamento era già previsto nella Legge Finanziaria 2008. I Consiglieri hanno plaudito a quest'affermazione poiché è stato avviato già dal 2007 un percorso preparatorio con i giovani in vista della Conferenza. Il Comitato si è soffermato anche sulla possibile riforma del voto in vista delle probabili elezioni politiche. Circa lo scrutinio delle schede elettorali, che sembra impossibile realizzare Paese per Paese, alcuni Consiglieri ritengono che andrebbe evitata la concentrazione in un'unica sede, come avvenuto in precedenza a Castelnuovo di Porto, anche perché è difficile reperire un numero sufficiente di scrutinatori preparati. Il Vice Ministro ritiene che non sia percorribile la via di creare seggi elettorali presso le Sedi consolari, poiché più dell'80% degli elettori risiede al di fuori dei grandi agglomerati urbani. Afferma che comunque è fondamentale il ricorso ad una strumentazione che garantisca maggiormente i criteri di riservatezza e segretezza, come ad esempio la spedizione del plico con posta raccomandata.

Sulla questione della Circolare n. 13 e sul capitolo 3153 riservati agli enti gestori e ai corsi di lingua e cultura italiana, la Direzione Generale afferma che, per quanto siano stati introdotti elementi di velocizzazione nell'erogazione dei contributi e alcune migliorie di carattere generale, le varie problematiche locali sollevate dai Consiglieri non possono essere risolte con la Circolare stessa.

I Consiglieri concordano sulla impossibilità di risoluzione effettiva dei problemi anche se aspettavano risposte più mirate ai quesiti riportati; peraltro, informano che in alcune Paesi l'erogazione dei contributi non è avvenuta entro l'anno come previsto. Alcuni Consiglieri hanno manifestato il loro accordo alle critiche sollevate dal Cons. Conte, riguardo alla continua disattesa, della norma secondo la quale i Comites debbano esprimere un parere obbligatorio, o quanto meno richiesto, sui bilanci preventivi e consuntivi e senza il quale l'Ufficio non può procedere all'assegnazione del contributo.

Con riferimento agli Incontri-Paese e alla realizzazione della Conferenza Mondiale dei Giovani, da più voci è stato espresso il timore che la crisi politica e le conseguenti elezioni anticipate facessero segnare una battuta d'arresto e che andasse perduto il lavoro fatto. Nemmeno vorrebbe che si creasse disorientamento tra i giovani, in caso di difficoltà a proseguire il percorso tracciato, per cui il Presidente della Commissione Erio chiede che in ogni caso venga convocata la VII Commissione entro la fine di febbraio. Dopo aver definito un quadro generale sul livello di aggregazione e sulle aspettative dei giovani di origine italiana, i Consiglieri hanno riportato la situazione delle varie realtà locali anche alla luce degli incontri-Paese che sono avvenuti tra la fine del 2007 e l'inizio del 2008. Quasi all'unanimità si è ribadita la necessità di un secondo incontro a livello nazionale, valutando i costi delle riunioni non particolarmente onerosi. Il Vice Segretario Generale Mangione ritiene che sarà necessario che il CGIE si batta per ottenere una legge che indica la Conferenza e che dia una posizione fondamentale all'organismo stesso all'interno del comitato organizzatore ristretto. Inoltre, propone che all'interno della terza Assemblea Plenaria della Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome-CGIE, la cui realizzazione è prevista per legge entro la fine dell'anno, il tema dei giovani costituisca un punto fondamentale all'interno dei lavori. Anche il Direttore Generale Amb. Benedetti ha affermato che l'eccellenza della futura Conferenza mondiale dei giovani sarà tributaria del lavoro preparatorio realizzato, del quale va dato merito al Consiglio Generale. Ha aggiunto che la momentanea situazione di stallo si bloccherà con l'insediamento del nuovo Governo, al quale spetterà il provvedimento di emanazione del decreto.

In relazione alla delicata situazione politica e alle probabili elezioni ad aprile o giugno, il Comitato di Presidenza ha avviato una riflessione per adeguare il calendario dei lavori del Consiglio, deliberando in tal proposito l'anticipo dell'Assemblea Plenaria alla prima settimana di marzo (3-7

marzo); e la richiesta di convocare con urgenza la I e la III Commissione Tematica, affinché alla fine della loro riflessione elaborino un documento da presentare all'assemblea. Per quanto concerne le Commissioni Continentali, si è deciso di procedere con l'organizzazione della Commissione Continentale Europa e Africa del Nord (prevista per la metà del mese di febbraio) e di rinviare per il momento quella dell'America Latina e dei Paesi Anglofoni in attesa che si delinei più chiaramente il calendario delle scadenze elettorali. Il Segretario Generale tende però a sottolineare che i lavori del Consiglio Generale devono proseguire nonostante la campagna elettorale, evitando di provocare un possibile disorientamento negli altri Consiglieri e nell'opinione pubblica.

E' stato altresì stabilito che il dibattito in merito al Gruppo di Lavoro sull'Associazionismo italiano all'estero verrà affrontato nella prossima Assemblea Plenaria, come anche la questione della mozione di sfiducia per il Cons. Giovanni Rapanà, Vice Segretario Generale per i Paesi Anglofoni, che dovrà essere esposta dai Consiglieri proponenti. Si è discusso anche sugli inviti agli esperti in occasione delle Commissioni Continentali, decidendo di richiamare la precedente decisione del Comitato, che alle riunioni delle commissioni continentali intervengono come esperti i coordinatori Intercomites e che possono intervenire i presidenti dei Comites dei Paesi ospitanti, con spese a carico dei rispettivi Comites.

A fronte della richiesta sottoscritta da 29 Consiglieri (per via telematica) di tenere una terza Assemblea Plenaria per l'anno 2008, il Segretario Generale non ne ravvisa motivazioni specifiche; egli invita, pertanto, chi vuole intraprendere tale iniziativa a fare una raccolta di adesioni con almeno 64 firmatari, anticipando che però tale opzione porterebbe alla sospensione delle riunioni delle Commissioni Continentali e Tematiche straordinarie richieste. Molti dei Consiglieri componenti il Comitato di Presidenza concordano con il Segretario Generale, ritenendo di dover privilegiare e rafforzare il lavoro tematico e continentale. Da parte dei Vice Segretari Generali Mangione e Nardelli viene ravvisata la possibilità di prevedere ogni tre anni, in occasione dell'assemblea plenaria della Conferenza Permanente Stato-Regioni-P.A.-CGIE, una plenaria straordinaria, per non si deve perdere di vista l'opportunità che quella Conferenza offre, di sviluppare il rapporto con lo Stato e le Regioni, e a cui è necessario arrivare preparati. Concludono affermando che forse quest'anno non sarà possibile un'assemblea plenaria straordinaria, ma si augurano che ciò non possa essere escluso in futuro.

Comitato di Presidenza

3 e 7 marzo 2008

Il Comitato di Presidenza del CGIE, riunitosi in apertura e in chiusura dei lavori della prima Assemblea Plenaria, ha espresso la volontà di richiedere al nuovo Governo che si insedierà nei prossimi mesi di mantenere l'impegno di convocare entro l'anno la Conferenza Mondiale dei Giovani. Come secondo impegno, il CdP ha richiesto nuovamente la convocazione della Terza Plenaria della Conferenza Permanente Stato-Regioni/ P.A.- CGIE; al riguardo alcuni membri del CdP hanno sostenuto la necessità di verificare la reale consistenza della Conferenza come strumento per creare il sistema-Paese, considerando il fatto che molte regioni si sono mostrate totalmente insensibili o affatto interessate ai rapporti con il CGIE.

Il CdP ha trattato la questione del Gruppo di lavoro sull'associazionismo a seguito del rilievo sollevato da alcuni membri del CGIE circa la prerogativa dell'Assemblea per la costituzione di gruppi di lavoro e il conseguente annullamento della delibera del CdP del 3 dicembre 2007. Il Segretario Generale propone che del Gruppo facciano parte gli 8 Presidenti delle Commissioni tematiche, più 2 Consiglieri per ogni area continentale, designati dalle aree stesse. Viene accolta con favore l'idea di far partecipare al Gruppo di lavoro anche esperti della materia: vengono previste a tal proposito rappresentanze della CNE e delle Consulte Regionali che hanno manifestato il loro interesse nel prender parte ai lavori. Si è valutata, poi, l'opportunità di discutere in Assemblea Plenaria sull'OdG presentato dal cons. Consiglio e sottoscritto da 19 Consiglieri, con il quale si richiede l'iscrizione di un punto all'ordine del giorno dell'Assemblea riguardo la sfiducia al Vicesegretario Rapanà e l'eventuale elezione di un nuovo Vicesegretario Generale per i Paesi Anglofoni. A questo proposito, il Segretario Generale ha ricordato che, in base al Regolamento, per presentare una qualsiasi mozione sono necessarie le firme di 19 Consiglieri, propone pertanto una formula secondo la quale 19 Consiglieri possono presentare una mozione in Assemblea, in modo tale che sia l'Assemblea stessa a decidere di discuterla, dopo di ché si passerà al voto sulla sfiducia.

E' stata affrontata la questione dell'esercizio del diritto di voto da parte dei cittadini temporaneamente all'estero. A questo proposito, l'Amb. Adriano Benedetti ha fornito chiarimenti circa alcuni aspetti tecnici del voto: in ordine alla riduzione del formato del plico elettorale, è stata determinante l'eliminazione del testo della legge che ha comportato una notevole riduzione di peso; per quanto riguarda il problema della certezza nella spedizione e nella ricezione della raccomandata da parte del destinatario, il decreto legge prevede che il Console si possa avvalere di un vettore privato in presenza di un servizio postale non funzionante e che non garantisce il recapito. Considerando che da molte parti è stato indicato che l'utilizzo della raccomandata, per quanto utile ed estremamente opportuno, porterebbe a un allungamento dei tempi di trasmissione, non compatibile con la tempistica piuttosto ristretta, il Console ha l'autorità di decidere altrimenti. Il Direttore Generale ha riferito, infine, sulle determinazioni adottate per il voto dei cittadini temporaneamente all'estero, quali i nostri contingenti militari in missione all'estero e il personale della rete diplomatico-consolare.

Viene richiesto alla Segreteria Esecutiva di trasmettere all'On. Ministro e ai due Presidenti di Camera e Senato le due relazioni presentate in Assemblea e ivi approvate. Egli ricorda infine ai Vice Segretari Generali l'obbligo di legge di redigere annualmente un rapporto sui processi di integrazione delle comunità italiane nelle aree di rispettiva pertinenza.

E' stata elaborata la calendarizzazione degli impegni del CGIE per il I semestre ed, in linea di massima, per il secondo semestre. In particolare si decide di tenere la seconda Riunione annuale della Commissione Continentale Europa/Nord Africa a Parigi in concomitanza della riunione con l'omologo francese del CGIE che ha invitato le delegazioni europee degli organismi similari il 30 settembre a Parigi. Viene allo stesso tempo deciso che in tale occasione si riunirà a Parigi anche il Comitato di Presidenza. Il Segretario Generale propone inoltre di dar luogo, nel mese di giugno, al **secondo round delle riunioni nazionali (incontri/paesi) giovani**. Queste riunioni a parere del CdP

saranno più utili della partecipazione dei giovani alle riunioni Continentali, come avvenuto fino al 2007.

Con riferimento al capitolo 3131, il Segretario Esecutivo Porcarelli ha sottolineato che sullo stanziamento previsto in bilancio sono stati al momento accantonati, per effetto della Finanziaria, 324mila € e che se tale somma non verrà “disaccantonata” non sarà possibile convocare le singole Commissioni tematiche. Il Segretario Generale, al fine di sensibilizzare al riguardo l’On. Ministro, ha proposto di intervenire con una sua lettera. Porcarelli ha ricordato che anche la costituzione del Gruppo di lavoro sull’Associazionismo costituirà una nuova ed ingente spesa, senza contare i maggiori oneri che comporterà la Terza Conferenza Stato/Regioni P.A./CGIE da tenersi entro l’anno. A tal proposito, il Segretario Generale propone una nuova presa di contatto con il Presidente Errani e i Funzionari della Conferenza Stato/Regioni/CGIE per esaminare le reali possibilità di collaborazione, tra cui menziona l’organizzazione del seminario sull’internazionalizzazione.

In merito alla questione della partecipazione degli esperti alle riunioni delle Commissioni Continentali, il Comitato di Presidenza ha riaffermato la decisione di invitare in qualità di esperti i Coordinatori degli Intercomites nonché 5 esperti in materie iscritte all’ordine del giorno, comprovati da Curriculum Vitae, residenti nel Paese che ospita la riunione.

Comitato di Presidenza

23-25 giugno 2008

Ai lavori del Comitato di Presidenza, che sono stati ricevuti il giorno 24 dal Presidente della Camera dei Deputati On. Gianfranco Fini, hanno partecipato, in qualità di esperti- invitati, il Presidente della VII Commissione (Giovani) Carlo Erio, il Consigliere Riccardo Pinna (Sud Africa) e il dott. Lorenzo Prencipe del CSER. Questi ha presentato il documento prodotto dal gruppo di lavoro sull'Associazionismo italiano nel mondo, riunitosi a Roma il 27-28 maggio scorso, che viene approvato dal Comitato con alcune modifiche. Il Consigliere Pinna ha esposto la situazione che investe i connazionali in Sud Africa, ribadendo quanto espresso nella riunione della Commissione Continentale a Toronto circa la necessità di un intervento coordinato dell'Amministrazione che coinvolga la DGIEPM, la Direzione Generale per i Paesi africani, la Cooperazione e gli Uffici della rete diplomatico-consolare in Sud Africa e anche in Zimbabwe.

Il Sottosegretario Mantica, illustrando la Relazione di Governo, ha esposto le decisioni in materia di risorse finanziarie e i tagli apportati ai capitoli di spesa destinati agli Italiani all'estero; l'ineluttabilità di procedere alla terza fase della ristrutturazione della rete diplomatico-consolare. Egli ha sottolineato che, nonostante l'attuale fase di austerità, sono state avviate alcune importanti iniziative come ad esempio la *task force* per le richieste pendenti di cittadinanza presso i consolati italiani in America Latina. E' stata annunciata poi la decisione del Governo di indire la prima Conferenza dei giovani italiani nel mondo, prevista per il mese di dicembre: sono state fornite le indicazioni circa la struttura della Conferenza e sul ruolo che avrà il CGIE negli organi in cui si articolerà la Conferenza (Comitati Organizzatore, Esecutivo, di Presidenza) e che il lavoro preparatorio svolto dal Consiglio negli ultimi mesi sarà il punto di partenza per la fase organizzativa finale. E' stato espresso dall'unanimità del Comitato l'auspicio che possano essere reperiti altri fondi per una migliore organizzazione dell'evento.

Il Sen. Mantica si è soffermato, in particolare, sulla necessità di procedere ad una riforma della Legge sul CGIE che definisca un nuovo ruolo del Consiglio stesso in funzione della presenza in Parlamento dei 18 Senatori e Deputati eletti all'estero: la revisione della normativa sul CGIE e sui Parlamentari eletti nella circoscrizione estero potrà aver luogo soltanto dopo la definizione dell'assetto istituzionale di cui il Paese vorrà dotarsi, riferendosi in particolare all'ipotesi del sistema unicamerale + "Senato delle Regioni" (bozza Violante).

Il Comitato di Presidenza ha espresso inoltre il proprio parere negativo sulla terza fase della ristrutturazione della rete diplomatico-consolare. Il Segretario Generale ha ricordato come il CGIE si fosse già espresso negativamente quando era stato consultato dall'Amministrazione a proposito della seconda fase, esprimendo l'obiezione e la preoccupazione che il processo di impoverimento della rete consolare potrebbe portare ad un ulteriore peggioramento dei servizi offerti ai connazionali, laddove inoltre manca un piano globale che consenta al CGIE di analizzare costruttivamente la richiesta di parere da parte dell'Amministrazione stessa.

Con riferimento alla Legge Finanziaria 2009, il Direttore Generale Zuppetti ha sottolineato che, contrariamente alla prassi in uso fino allo scorso anno, il Ministero non aveva ricevuto la Circolare con la quale il Ministero delle Finanze invita le altre Amministrazioni a fornire le proprie indicazioni circa le necessità di bilancio. Carozza lamenta che anche sulla Finanziaria, come per i capitoli che riguardano le collettività all'estero, il Parlamento dovrebbe chiedere obbligatoriamente il parere del Consiglio: una regola che, però, non viene più rispettata. Gli Onorevoli Porta e Fedi, intervenuti ai lavori, hanno espresso le loro preoccupazioni, assicurando di fare il possibile per scongiurare le ventilate minacce di drastici tagli sui capitoli destinati alle collettività all'estero.

Sull'opportunità o meno di rinviare le elezioni dei Comites, il CdP ha mantenuto la posizione del rispetto delle scadenze naturali delle elezioni. Il Segretario Generale ha affermato di ritenere accettabile solo l'ipotesi di uno slittamento delle elezioni di pochi mesi e solo di fronte alla prospettiva di una nuova legge sul CGIE che tenga conto della realtà venutasi a creare con

l'elezione diretta in Parlamento dei rappresentanti della circoscrizione estero. Rilevando che tale riforma é di tipo costituzionale e che pertanto richiede tempi piuttosto lunghi, considera necessaria l'elezione per il rinnovo dei Comites e del CGIE nei tempi previsti dalla scadenza naturale dei due organismi e cioé entro il primo semestre 2009. Viene avanzata la proposta di aggiornare il documento sulla "proposta di riforma del CGIE" a suo tempo approvato dal Consiglio e inviato al Parlamento per far si che la rappresentanza degli italiani all'estero possa essere in sintonia con il futuro assetto istituzionale nazionale.

Il CdP decide di inviare al nuovo Parlamento il documento di "riforma della legge sulla diffusione della lingua e cultura italiana" approvato dall'Assemblea Plenaria del CGIE e condiviso dall'Amministrazione.

In merito alla situazione finanziaria del cap. 3131, il Segretario Esecutivo, coadiuvato dal Commissario Amm.vo Aurora Lufino, ha illustrato la situazione finanziaria del capitolo del CGIE fornendo il prospetto di rendiconto 2007, chiuso in pareggio, e quello relativo al bilancio preventivo 2008. Egli ricorda che oltre il 16% del capitolo è stato accantonato e che ne è stato chiesto il recupero in fase di assestamento. Porcarelli fa anche presente che le risorse disponibili non consentiranno la convocazione della maggior parte delle riunioni straordinarie richieste dalle Commissioni tematiche. Vengono, a richiesta, forniti dettagli sulle spese della pagina web e Forum del CGIE. Carozza ribadisce al Direttore Generale Zuppetti l'esigenza di completa autonomia della Segreteria del Consiglio e quella della copertura del suo organico che lamenta al momento tre posti vacanti su sette. Il Direttore Generale concorda pienamente sull'autonomia della segreteria mentre, a proposito del suo organico, cita tutti i tentativi di integrazione messi in atto e che finora sono stati infruttuosi.

Carozza lamenta che non viene più rispettata la legge che stabilisce il Parlamento debba chiedere parere del Consiglio anche per la Finanziaria, sul modello di quanto avviene per i capitoli che riguardano le collettività italiane all'estero.

Il Comitato ha espresso accordo sulla richiesta del Cons. Ferretti di maggiore trasparenza da parte dei Comites e di una migliore azione di vigilanza da parte degli Uffici consolari sui criteri per l'erogazione dei contributi alla stampa. Si è richiesta una maggiore considerazione da parte della DGIEPM sui pareri dati dai Comites. Sui pareri richiesti dell'Amministrazione sulle chiusure dei Comites di La Louvière e di Atene, il Segretario Generale ha espresso il dubbio sulla sua effettiva urgenza, decidendo quindi di rinviare il parere al prossimo CdP anche per consentire ai rispettivi Consiglieri del CGIE di espletare un ultimo tentativo.

Esaminate le richieste di alcune Commissioni Tematiche di convocare riunioni straordinarie ed analizzata la situazione finanziaria del cap. 3131, il CdP delibera di dare priorità alla convocazione della V Commissione Tematica che potrà aver luogo nel mese di luglio e se necessario di riunire il comitato di redazione del Gruppo di lavoro ad hoc sull'Associazionismo.

Comitato di Presidenza

28 e 29 settembre 2008

Nella riunione di Parigi hanno assistito ai lavori il Min. Plen. Carla Zuppetti, Direttore Generale per gli Italiani all'Estero, il Sen. Claudio Micheloni e l'On. Laura Garavini.

Nel dibattito successivo all'illustrazione della Relazione di Governo da parte del Direttore Generale, i Consiglieri hanno lanciato un grido di allarme per i pesanti tagli che hanno falciato lo stanziamento per gli italiani all'estero, evidenziando le conseguenti e pressoché insormontabili difficoltà che investiranno l'intera collettività.

In base ai dati contenuti nella Relazione di Governo, ammontano a 32 milioni di euro i fondi che la Legge Finanziaria 2009 assegna nel suo complesso ai capitoli destinati agli italiani all'estero. La Finanziaria varata per il 2008 stanziava inizialmente una somma pari a 82 milioni, pertanto il decurtamento predisposto dal Governo risulta essere di 50 milioni di euro.

Il Direttore Generale ha informato circa lo stato delle convenzioni sanitarie in essere per l'assistenza ai connazionali in alcuni Paesi del Sud America; ne è emerso che le convenzioni per Venezuela, Uruguay, Colombia, Messico e Brasile, che rappresentano un costo di circa 1 milione di euro, scadranno alla fine dell'anno e quindi potrebbero non essere rinnovate, mentre quella per l'Argentina è biennale. Il Cdp, in considerazione dell'importanza che rivestono tali polizze, ha chiesto al MAE che vengano rinnovate anche per gli altri Paesi dell'America Latina.

Tali impegni ridurranno ulteriormente i già citati 32 milioni di euro, per cui le risorse disponibili sui capitoli degli italiani all'estero per il 2008 saranno quindi di poco superiori ai 24 milioni. Di tale minore disponibilità finanziaria risentiranno anche i servizi che la Rete diplomatico-consolare, già in stato di sofferenza, potrà erogare ai connazionali all'estero.

Il CGIE, non accettando tale situazione, dovrà mettere in atto tutte le possibili iniziative di sensibilizzazione con il sostegno dei parlamentari eletti all'estero, non escludendo l'eventualità di rivolgersi, oltre che al Ministro degli Esteri-Presidente del CGIE, all'On. Letta, ai Presidenti delle due Camere, al Min. Tremonti e, al limite, allo stesso Presidente della Repubblica; non si esclude la possibilità di mobilitare i connazionali nel mondo per eventuali azioni di protesta che attirino l'attenzione dell'opinione pubblica.

Il Ministro Zuppetti ha comunicato che alla Conferenza dei giovani del prossimo dicembre prenderanno parte 424 delegati, suddivisi per aree geografiche. La scelta dei partecipanti, come previsto dal Decreto istitutivo, sarà effettuata congiuntamente dai presidenti dei Comites d'intesa con i locali consiglieri del CGIE e con il coordinamento della rappresentanza diplomatico-consolare, tenendo conto del lavoro svolto dal CGIE negli ultimi due anni e quindi anche dell'impegno di cui ciascun Comites ha dato prova. Il CGIE, che ha svolto un ottimo lavoro preparatorio, prenderà parte di diritto alla Conferenza e di concerto con il Comitato organizzatore sarà prevista nel programma dei lavori la partecipazione di alcuni rappresentanti del CGIE. Vi parteciperanno, inoltre, giovani residenti in Italia invitati dalle Regioni e dalle altre istituzioni.

E' stata ribadita da parte della grande maggioranza dei componenti del CdP, l'importanza che le elezioni dei Comites avvengano alla scadenza naturale, a marzo del prossimo anno e che, nel rispetto delle norme, entro i successivi 4 mesi si proceda alle elezioni del CGIE.

E' stata riaffermata la consapevolezza sulla necessità di una revisione della legge istitutiva del CGIE, riguardo alla quale sin dal maggio 2007 il Consiglio Generale ha consegnato una proposta al Governo e al Parlamento, proposta che viene ritenuta dal CDP ancora attuale. Viene messa a votazione la proposta che le elezioni dei Comites si svolgano alla scadenza naturale (marzo 2009) e che si verifichi da subito la volontà politica di rivedere la legge istitutiva del CGIE chiedendo al Governo e al Parlamento di intraprendere le opportune iniziative affinché, nel tempo a disposizione, si provveda a emendare la legge sul CGIE. Tale proposta viene approvata dalla maggioranza dei presenti (9 a favore) 4 astenuti e nessun voto contrario.

Circa le elezioni europee, è valutata in linea di massima accettabile la proposta di abolire la modalità di voto con sezioni elettorali istituite presso i Consolati, anche nell'ottica dell'integrazione nei Paesi di residenza e quindi del voto per candidati locali.

Viene lamentata la frequente mancata sostituzione nelle sedi estere del personale trasferito o che rientra in Patria e, quando avviene, alle volte è con personale meno qualificato. In taluni casi, contrariamente a quanto era stato assicurato, la trasformazione di Consolati in Cancellerie consolari ha posto problemi di funzionalità.

Il CdP si è poi soffermato sull'alto significato, anche in termini di prospettiva, dell'incontro organizzato l'indomani dalla Presidenza francese "L'Europe en mouvement" nell'auspicabile prospettiva di costituire in futuro un Consiglio Generale dei cittadini europei che vivono in Paesi diversi da quello di origine.

Da parte di molti componenti del Comitato, si è affermato che l'associazionismo tradizionale vive una fase critica e di difficoltà nel ricambio generazionale: si è in una fase di transizione tra il vecchio e il nuovo, cui i giovani devono dare vita. Tale tematica sarà affrontata anche nelle prossime riunioni delle Commissioni America Latina e dei Paesi Anglofoni Extraeuropei.

Si è constatato che la riforma della legge sulla diffusione della lingua e cultura italiana all'estero, riguardo alla quale il CGIE aveva prodotto un serio elaborato, non ha avuto alcun seguito.

Viene deliberata la proposta della calendarizzazione dell'Assemblea Plenaria di dicembre, nonché delle Commissioni tematiche e continentali che si svolgeranno a latere. Il CdP ha inoltre espresso parere favorevole alle proposte di scioglimento dei Comites di La Louvière e di Atene, deliberando in tal senso.

Comitato di Presidenza

10 e 11 novembre 2008

Alla riunione hanno assistito ai lavori il Min. Plen. Carla Zuppetti, Direttore Generale della DGIT, che ha illustrato la Relazione di Governo, e il Vice Direttore, Min. Plen. Vincenzo Palladino.

Nel corso del dibattito è emersa la grave problematica relativa ai forti tagli contenuti nella Finanziaria 2009, che riguardano l'assistenza sia diretta sia indiretta ai nostri connazionali all'estero e i corsi di lingua e cultura per un totale di 26,7 milioni di euro rispetto all'effettiva disponibilità del 2008. E' stato ribadito l'impegno del Sottosegretario con delega per gli italiani nel mondo a recuperare almeno parte delle risorse decurtate, soluzione fortemente auspicata da tutti i Consiglieri del CGIE.

I Consiglieri, inoltre, hanno lamentato di non essere stati chiamati ad esprimere il parere sulla Legge finanziaria in merito ai capitoli di bilancio relativi agli italiani all'estero, secondo quanto previsto dalla legge istitutiva del CGIE. Tale violazione della legge è stata anche sottoposta all'attenzione delle più alte cariche istituzionali, ovvero al Ministro degli Affari Esteri, al Presidente della Camera dei Deputati, al Presidente del Senato, tramite l'invio di lettere a firma del Segretario Generale alle quali non è seguita alcuna risposta. I Consiglieri del CGIE hanno comunque ribadito la volontà di esprimersi in merito tramite l'adozione di un parere, confermando il ruolo istituzionale del Consiglio.

Viene espressa forte preoccupazione su quanto affermato nella Relazione di Governo in merito alla *“riforma dei Comites e al ridimensionamento del ruolo del CGIE in considerazione della funzione svolta dai Parlamentari eletti nella circoscrizione Estero”*.

Di fronte alla profonda preoccupazione per i tagli di circa 14,5 milioni di euro ai contributi previsti per il 2009 agli enti gestori, il Comitato ha espresso c'è la necessità di una mobilitazione dei connazionali all'estero e di una formale protesta che giunga in modo chiaro allo stesso Ministro e alle competenti cariche istituzionali e di governo. Ha inoltre affermato la necessità di predisporre un piano di emergenza che chiarisca i criteri per l'assegnazione dei contributi e che garantisca la massima trasparenza sia nella loro definizione che nella concreta assegnazione.

Il Min. Plen. Carla Zuppetti ha altresì illustrato la posizione della Direzione Generale in merito, dichiarando di dover effettuare verifiche sugli enti gestori prima dell'erogazione dei contributi, attraverso gli Uffici della rete diplomatico-consolare che saranno chiamate a esprimere valutazioni in tal senso. Ha sottolineato inoltre che gli Enti Gestori sono stati informati, su un piano generale, dei tagli previsti e che sono stati invitati a realizzare analisi sull'andamento dei contributi. Il Direttore Generale ha ribadito la difficoltà di affrontare al momento la questione dell'erogazione dei fondi in assenza di una revisione dei criteri di assegnazione dei contributi.

Con riguardo alle prossime elezioni di rinnovo dei Comites e del CGIE, i Consiglieri si sono interrogati sull'opportunità di procedere al regolare svolgimento dell'elezione dei Comites anche in assenza di una legge di riforma del CGIE.

In proposito, il Segretario Generale ha affermato che l'intenzione del Governo di rinviare le elezioni traspare in modo evidente. Egli ha però sottolineato la necessità di procedere regolarmente alle elezioni dei Comites, dal momento che tale rinnovo non condiziona un'eventuale riforma del CGIE. Dal dibattito che segue emerge in modo sostanziale la volontà di non rinviare le elezioni. Il Min. Plen. Carla Zuppetti ha confermato la disponibilità dei fondi per il regolare svolgimento delle elezioni secondo la scadenza naturale prevista dalla legge e l'avvio, in collaborazione con il Ministero dell'Interno, di una verifica dell'allineamento tra i dati dell'anagrafe consolare e quelli dell'AIRE.

Quanto alla riforma della legge istitutiva del CGIE, è stata evidenziata l'opportunità di una modifica che segua gli indirizzi emersi nella *“Risoluzione di Parigi”*, ovvero orientata alla realizzazione nell'ambito delle istituzioni europee di un organismo in grado di rappresentare i cittadini residenti al

di fuori dei confini nazionali. Sul documento sulla riforma del CGIE elaborato dalla III Commissione è emersa la necessità di una sua attualizzazione prima di riproporlo alla Camera e al Senato. Il Segretario Generale ha richiesto che le eventuali osservazioni sul documento siano formulate entro un paio di settimane.

In merito al documento finale sull'associazionismo italiano all'estero, è stato affermato a più voci che il documento non tiene sufficientemente in considerazione le realtà giovanili e che sono altresì necessarie alcune integrazioni alle proposte avanzate sul tema degli anziani, come anche una più attenta analisi della natura delle associazioni.

Sul tema della Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo, l'attenzione rivolta ai giovani da parte del CGIE ha certamente contribuito alla sua realizzazione e il ruolo svolto dal Consiglio nella individuazione e designazione dei delegati può essere giudicato fondamentale. Il contributo del CGIE potrà continuare nel supporto alla realizzazione delle conferenze paese e continentali. Insieme alla bozza relativa alla programmazione dei lavori della Conferenza dei Giovani, presentata dal Segretario Generale della Conferenza, Min. Plen. Vincenzo Palladino, sono stati discussi alcuni aspetti tecnico-organizzativi della Conferenza (eventuale partecipazione della stampa estera, trasferimenti dei delegati, tempi e modalità degli interventi dei partecipanti e criteri per la designazione dei delegati).

Riguardo alle iniziative del CGIE a seguito dell'incontro del 30.09.2008 a Parigi con le altre Istituzioni e organismi rappresentativi dei cittadini europei che vivono in un Paese diverso da quello d'origine, il Segretario Generale ha proposto di coinvolgere i Consiglieri dell'AFE (Assemblée des Français à l'étranger) nei prossimi incontri che si svolgeranno all'interno delle Ambasciate in vista dell'Assemblea Plenaria. Al riguardo, sono state espresse dal Direttore Generale alcune perplessità operative ed il Comitato di Presidenza è giunto alla conclusione che l'AFE sia invitata a partecipare a riunioni presso i COMITES.

Sono stati indicati i temi che saranno trattati nella prossima Assemblea Plenaria e nelle riunioni a latere: associazionismo e anziani; questione dei tagli previsti dalla Finanziaria 2009; il contributo fornito dal CGIE alla realizzazione della Conferenza Mondiale dei Giovani; *referendum*, voto per il Parlamento europeo ed elezioni per il rinnovo dei COMITES; problematiche INPS.

Il Segretario Generale ha invitato il Comitato di Presidenza a riflettere sulle gravi carenze nell'organico della Segreteria Esecutiva, che pregiudicano il funzionamento ottimale del Consiglio. Ha poi proposto di affrontare la questione dei tagli ai finanziamenti del CGIE, sottolineando che il milione e mezzo di euro previsto per il Cap. 3131 potrebbe comportare una seria riduzione del numero di riunioni per il prossimo anno. Sono state presentate, infine, le proposte per il calendario delle prossime riunioni delle Commissioni continentali: il 19, 20 e 21 marzo è prevista a Brisbane (Australia) la riunione della Commissione continentale Anglofona; il 25, 26 e 27 febbraio a Buenos Aires (Argentina) quella dell'America Latina, mentre il 1, 2 e 3 aprile la riunione della Commissione continentale dei Paesi dell'Europa e dell'Africa del Nord in luogo da definire.

Comitato di Presidenza

5 e 11 dicembre 2008

Il Comitato di Presidenza del CGIE, riunitosi in apertura e in chiusura dei lavori della seconda Assemblea Plenaria, conta la presenza del Consigliere Riccardo Pinna, eletto a maggioranza dei voti durante la Plenaria, in qualità di componente del CdP per l'area anglofona.

Nei punti dibattuti, ha avuto molto risalto la Conferenza dei giovani italiani nel mondo, tenutasi in quei giorni presso la FAO. Il Segretario Generale, stigmatizzando il mancato riconoscimento del Governo per il lavoro preparatorio svolto dal CGIE negli ultimi due anni, ha evidenziato il grande apporto di tutti i Consiglieri in ogni Paese, in forte sinergia con i Comites, i Parlamentari e le Associazioni locali. Ricordando che il CGIE non avuto responsabilità per l'organizzazione, ha riportato le numerose critiche che hanno caratterizzato il servizio di biglietteria: molti ragazzi fino al giorno precedente la partenza non erano ancora entrati in possesso del documento di viaggio.

Alcuni Consiglieri hanno riepilogato il cammino percorso in vista della Conferenza nei rispettivi Paesi, annunciando altresì che gruppi di giovani hanno fissato spontaneamente una serie di nuovi incontri da tenersi nei prossimi mesi, proseguendo il lavoro sul territorio. Le condizioni di lavoro non sono state le medesime per i diversi Paesi, ma la risposta dei giovani è stata in ogni caso entusiasta: ciò fa presupporre l'inizio di un nuovo percorso, che però deve essere monitorato costantemente dal Consiglio Generale. Il Segretario Generale ha infatti specificato che i giovani dovranno proseguire il cammino avviato ma che tale tematica dovrà rimanere comunque sotto l'egida del CGIE. Se le risorse finanziarie lo permetteranno, il Comitato ha valutato l'opportunità di invitare i rispettivi giovani esperti ad assistere ai lavori delle Commissioni Continentali.

Il Comitato di Presidenza, a nome di tutto il Consiglio Generale, ha replicato alle polemiche e alle accuse formulate da Vittorio Feltri, direttore del quotidiano "Libero", sui costi della Conferenza Mondiale con un comunicato stampa, sottoscritto da tutti i presenti.

E' stato affrontato anche il punto relativo alla situazione dell'organico della Segreteria del CGIE, già ridotto e che si va sempre più assottigliando. Se il CGIE continua a svolgere il proprio lavoro, ciò è dovuto allo spirito di sacrificio del Segretario Esecutivo e della segreteria, presenti in orari ben al di fuori di quelli normali di lavoro. Tale dedizione egli sottolineerà con particolare enfasi in Assemblea, e il CGIE dovrà licenziare un documento da indirizzare al ministro Frattini, perché ponga rimedio a una situazione non più sostenibile.

E' stato inoltre fissato il calendario delle riunioni del primo semestre 2009, dopo una serie di scambi e di proposte tra la Commissione America Latina e la Commissione Europa e Africa del Nord:

- Commissione Continentale Europa e Africa del Nord 5,6 e 7 marzo a Costanza
- Commissione Continentale Paesi Anglofoni Extraeuropei 19-20-21 marzo a Brisbane
- Commissione Continentale America Latina 16-17-18 aprile a Buenos Aires
- Assemblea Plenaria: orientativamente dall'11 al 15 maggio
- Primo Comitato di Presidenza: 10 e 11 febbraio

Il Segretario Esecutivo Porcarelli ha richiesto inoltre che il CdP prendesse posizione sul fatto che alcuni Consiglieri abbandonano i lavori delle varie riunioni subito dopo aver firmato il foglio di presenza. Il Segretario Generale Carozza ha spiegato che, al riguardo, il Comitato si era già espresso per l'adozione di misure che consentano di evitare il fenomeno. Egli ha rinviato tale dibattito alla prima riunione del CdP del 2009, assieme alla questione delle assenze ingiustificate a due Assemblee Plenarie consecutive che, secondo la legge istitutiva del CGIE, comporterebbero la decadenza dal ruolo di Consigliere.

Sono state lette le lettere presentate dalla I Commissione Tematica sulla richiesta di audizione al Sottosegretario Bonaiuti e dalla VI Commissione Tematica sulla richiesta di convocazione della Conferenza Stato-Regioni-PA-CGIE e della Cabina di Regia; valutata, in proposito, la possibilità di

richiedere all'On. Fitto un incontro in occasione del prossimo CdP di febbraio. Il Consigliere Ferretti afferma che il Consigliere Nanna ha illustrato una situazione da cui si potrebbero desumere serie anomalie sui corsi di formazione professionale a Johannesburg. Il Presidente propone che anche tale questione venga dibattuta nel prossimo CdP; ha inoltre affermato che tutto il Consiglio Generale è pronto a sostenere il Consigliere Nanna qualora fossero accertate le situazioni lamentate ma se Nanna ritiene che sussistano elementi certi che possano configurare fatti di natura eccedente le competenze del CGIE, non dovrebbe esitare a procedere a norma di legge.

Vengono riportate dal VSG Losi le lamentele della IV Commissione Tematica riguardanti gli enti gestori, che non potranno assicurare il proseguimento dei corsi intrapresi nel mese di settembre se non conosceranno in tempi utili le risorse loro riservate dopo i tagli della Legge Finanziaria. E' stato richiesto che la DGIT faccia conoscere in tempi brevi sia i criteri di assegnazione dei fondi sia l'entità dei finanziamenti per gli Enti Gestori per l'anno 2009. E' stata pertanto paventata la possibilità di formulare all'Amministrazione una decisa richiesta in tal senso. Esaminata anche l'opportunità di scrivere al Ministro Frattini per suggerire la sostituzione graduale degli insegnati di ruolo con insegnanti assunti in loco.

Di fronte alla richiesta della IV e della VII Commissione di tenere riunioni straordinarie nel corso del nuovo anno, il Segretario Generale ha affermato che dovrà essere preventivamente verificata la disponibilità di fondi, considerati i costi delle riunioni previste per legge. Il Segretario Esecutivo ha spiegato che al CdP di febbraio verrà presentato il preventivo per il 2009 e su tale base il Comitato stabilirà le priorità di spesa.

PAGINA BIANCA

Relazioni delle Commissioni Continentali

Europa e Africa del Nord

La Commissione Continentale Europa e Africa del Nord si è riunita, durante il 2008, a Marrakech dal 14 al 16 febbraio e a Parigi dal 24 al 26 settembre.

In occasione della riunione di Marrakech, la Commissione si è occupata delle modalità per le elezioni legislative di aprile, fornendo a Ministero degli Affari Esteri una serie di provvedimenti correttivi sia nelle sedi consolari che miglioramenti tecnici per sopperire agli elementi negativi manifestatisi nella tornata elettorale precedente e per incentivare la partecipazione al voto da parte dei connazionali residenti all'estero. Tra gli strumenti proposti, figurano il potenziamento delle strutture consolari con l'utilizzazione di personale aggiuntivo a sostegno della pratica elettorale, una riduzione del formato del plico elettorale e una semplificazione delle istruzioni contenute nella scheda; si sottolinea, inoltre, l'importanza dell'informazione quale strumento strategico per esercitare il proprio diritto di scelta.

Con riferimento alla diffusione della lingua e cultura italiane la Commissione segue con preoccupazione la problematica dell'applicazione della Circolare Nr. 13; a tal proposito, auspica che l'interpretazione e l'applicazione della stessa debba essere univoca ed uguale in ogni Circostrizione. Stesso criterio va applicato nella stesura e realizzazione dei Piani Paese, in quanto devono essere realizzati con il coinvolgimento di tutte le istanze ed i partner locali che operano nel settore della scuola e dell'insegnamento.

In merito alla programmata Conferenza Mondiale dei giovani italiani, la Commissione auspica che si tenga fede alla promessa di una completa e attiva partecipazione del Consiglio Generale nel processo di coinvolgimento dei giovani, attraverso un percorso preparatorio da seguire.

Infine la Commissione Continentale Europa-Africa del Nord, nel quadro delle politiche rivolte all'associazionismo italiano nel mondo, invita a realizzare un aggiornamento delle liste delle associazioni italiane nel mondo, al fine di consentire un'indagine atta a sviluppare una nuova politica di interventi e di coinvolgimento delle nostre associazioni nel mondo.

Nel corso della riunione tenutasi a Parigi, la Commissione ha incontrato per la prima volta l'omologa Commissione Europa dell'Assemblea dei Francesi all'Estero (AFE), dialogando sul ruolo centrale che il Governo francese, nel corso della Presidenza semestrale dell'UE, ha affidato all'emigrazione. Dal dibattito fra i due organismi è scaturito un forte richiamo a perseguire una comunità di intenti ed alla volontà di impegnare i propri Parlamenti, attraverso i loro organismi di rappresentanza delle cittadine e dei cittadini italiani residenti all'estero, nel favorire un esteso riconoscimento del diritto della cittadinanza europea. Più in generale, è stato manifestato l'auspicio di un nuovo percorso comune, basata su incontri periodici ed estesa anche agli altri organismi omologhi al CGIE, per creare una collaborazione europea continua:

Con riguardo al tema della Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo che si terrà a dicembre, la Commissione ha dibattuto nello specifico i tempi, il metodo ed il merito per definire le condizioni di partecipazione dei giovani italiani ed oriundi.

La Commissione Continentale Europa e Africa del Nord ribadisce l'esigenza di porre all'attualità del nostro Paese la creazione di nuove condizioni ed opportunità per il futuro delle nuove generazioni degli italiani. La Conferenza viene vista come veicolo per permettere ai giovani italiani di confrontarsi e di interrogarsi sul modo di interagire, arricchendosi nella diversità che li caratterizza. La Commissione ha auspicato, attraverso questo importante evento, l'individuazione di un percorso nuovo rispondente alla società del nuovo millennio. Difatti la mobilità, la perdita di identità, la non valorizzazione delle capacità professionali dentro e fuori dai confini italiani vanno affrontate in un modo nuovo al fine di creare le condizioni ottimali per un riconoscimento ed una nuova identificazione con il nostro Paese. A questo fine, è stata proposta anche la partecipazione di giovani immigrati in Italia alla Conferenza Mondiale, affinché possano essere messi in condizione di integrarsi nel tessuto sociale del nostro Paese.

Ampia l'attenzione dedicata al documento prodotto dal gruppo di lavoro sull'associazionismo, accogliendone lo spirito di ricerca per rilanciare le nostre forze associative, tradizionali e nuove.

La Commissione è consapevole che tale problematica va affrontata nelle dovute forme e con gli strumenti adeguati, onde evitare la dispersione di un immenso patrimonio culturale. E' stata inoltre esaminata la realtà attuale in cui versano le diverse organizzazioni associative, tenendo conto che in